
í sogni

tutti questi strani cristalli neri sperduti nella notte
i frammenti caduti di lontani mondi d'immensi mondi di lon-
tani lontani mondi
ve ne sono di mostruosi come cadaveri di annegati
alcuni vanno sotto la luna lungo alle maree
ve ne sono di morbidi e sottili come malattie
ve ne sono carichi di velluto e di veleno
gli immobili sogni deserti immensi lunari
alle praterie nostalgiche che cullano
ed i flessuosi sogni lilla che avvinghiano le estasi
le vergini tepide vanno alle terrazze
ed il popolo delle grandi sfere alte verso le cupole d'oro

(sempre quel gran peso oscuro nel cielo)

amate le vegetazioni ultramarine amate le vegetazioni ultra-
marine

râaaaaaaaaaaaaaaga bianca

le orchestre vellutate impolverate

guardate la strana sfilata di *pierrots* di camelia sotto al balcone
chiuso

germogliano dei silenziosi fuochi d'artificio e dei grandi pesci
diafani

amate gli strani cristalli neri perduti nella notte

i fiori complessi e decadenti carichi di Oriente

ed i *bouquets* neri nelle anime appassionate

nostalgia di bianco di bianco — Algeri al meriggio — di bianco
di bianco

la fresca selva dei peccati lilla e le spirali le spirali

ve ne sono di mostruosi e molli come cadaveri di annegati

le liane calde le erbe calde al nomade arido

altri a gruppi — masse di pecore d'avorio sulle colline violacee

nostalgia di bianco di bianco nostalgia di bianco

le città dorate lontano ai minareti

il cielo dorato

andate fra le grandi macchine immobili nel giorno di festa

(sempre quel gran peso oscuro nel cielo)
